



ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L. 9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via del Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7 — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3990 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 15 giugno 1877, num. 3880 (Serie 2ª);

Vista la Convenzione all'uopo stipulata il 19 luglio 1877 dai Nostri Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze a nome dello Stato col commendatore Antonino Scibona, autorizzato per procura speciale a rappresentare la Compagnia di navigazione a vapore Peninsulare ed Orientale;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, e del Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la Convenzione qui annessa stipulata il 19 luglio 1877 tra i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze da una parte e la Compagnia di navigazione a vapore Peninsulare ed Orientale dall'altra, rappresentata dal commendatore Antonino Scibona, colla quale viene prorogata fino a tutto il mese di febbraio 1880 la precedente Convenzione del 14 aprile 1872, approvata per legge del 2 luglio 1872, n. 925 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

G. ZANARDELLI.

CONVENZIONE colla Società inglese di navigazione a vapore Peninsulare ed Orientale, addizionale a quella del 14 aprile 1872, approvata per legge 2 luglio 1872:

Il Ministro dei Lavori Pubblici e quello delle Finanze a nome dello Stato, autorizzati al presente atto per l'articolo 4 della legge 15 giugno 1877, n. 3880 (Serie 2ª);

Il commendatore Antonino Scibona, rappresentante della Società inglese di navigazione a vapore Peninsulare ed Orien-

tale, in virtù di procura in debita ed ampia forma annessa alla presente Convenzione,

Hanno convenuto e stipulato quanto segue: -

Art. 1. La Convenzione 14 aprile 1872, approvata per legge 2 luglio 1872, n. 925 (Serie 2ª), per quanto riguarda tutti gli obblighi ed i diritti in essa contenuti fra la predetta Società ed il Governo italiano, è prorogata fino a tutto il mese di febbraio 1880.

Art. 2. Il presente atto sarà soggetto al diritto fisso di una lira per registro.

Fatto in due originali a Roma il diciannove luglio 1877.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. ZANARDELLI.

Il Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

Per la Società di navigazione a vapore Peninsulare ed Orientale
ANTONINO SCIBONA.

ALFONSO MOLTEDO, testimone.
PAOLO CARDARELLI, testimone.

Il Num. 3947 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 6 del regolamento approvato col Nostro decreto in data del 22 novembre 1871, n. 549 (Serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 9 agosto 1874, n. 2062 (Serie 2ª), e 5 luglio 1875, n. 2586 (Serie 2ª);

Visto l'altro Nostro decreto 31 dicembre 1876, n. 3614 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Alle tabelle II e III approvate col Nostro decreto 9 agosto 1874, n. 2062 (Serie 2ª), ed a quelle C e D approvate coll'altro Nostro decreto 5 luglio 1875, num. 2586 (Serie 2ª), sono sostituite le annesse tabelle A e B firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

TABELLA A

Ruolo degli impiegati dei magazzini di deposito

RAMO del SERVIZIO	C A T E G O R I A								
	MAGAZZINIERI						Impiegati delle saline e delle dogane incaricati delle funzioni di magazzinoiere		
	Numero complessivo	Classe	Numero per ciascuna classe	ANNUO STIPENDIO			Numero complessivo	Annua indennità da tener luogo dello stipendio	
				Per ogni impiegato	Per ogni classe	Totale delle spese		Per ogni impiegato	Totale delle spese
Sali e tabacchi	34	1 2 3 4 5 6	8 2 6 6 7 10	4000 3500 3200 2800 2400 2000	12000 7000 19200 16800 16800 20000	91800			
Sali	22	1 2 3 4 5 6	3 4 2 1 6 8	4000 3500 3200 2800 2400 2000	12000 14000 59200 2800 14400 16000	59200	1	400	400
Tabacchi	19	1 2 3 4 5 6	4 4 4 3 2 2	4000 3500 3200 2800 2400 2000	16000 14000 12800 8400 4800 4000	60000			

colla indicazione delle classi e degli stipendi.

DEGLI IMPIEGATI

DEGLI IMPIEGATI															TOTALE GENERALE delle spese per ciascun ramo	TOTALE COMPLESSIVO delle spese
CONTROLLORI						Impiegati delle saline e delle dogane incaricati delle funzioni di controllore			COMMESSI							
Numero complessivo	Classe	N° per ciascuna classe	ANNUO STIPENDIO			Numero complessivo	Annuo indennità da tener luogo dello stipendio		Numero complessivo	Classe	N° per ciascuna classe	ANNUO STIPENDIO				
			Per ogni impiegato	Per ogni classe	Totale delle spese		Per ogni impiegato	Totale delle spese				Per ogni impiegato	Per ogni classe	Totale delle spese		
»	1	3	2800	8400	71400	1	600	600	28	1	12	1600	19200	40000	203800	474200
	2	2	2600	5200												
	3	6	2400	14400												
	4	6	2200	13200												
	5	7	2000	14000												
	6	9	1800	16200												
»	1	3	2800	8400	47400	1	600	600	18	1	8	1600	12800	25800	133400	
	2	4	2600	10400												
	3	»	2400	»												
	4	1	2200	2200												
	5	6	2000	12000												
	6	8	1800	14400												
»	1	4	2800	11200	45400	»	»	»	22	1	10	1600	16000	31600	137000	
	2	4	2600	10400												
	3	4	2400	9600												
	4	3	2200	6600												
	5	2	2000	4000												
	6	2	1800	3600												

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: DEPRETIS.

TABELLA B

Numero degli impiegati assegnati a ciascun magazzino di deposito.

MAGAZZINI DI DEPOSITO																	
PROVINCIA	SEDE	R A M O di servizio	PERSONALE														
			MAGAZZINIERI						Impiegati delle saline e delle dogane incaricati delle funzioni di magazzinoiere	CONTROLLORI						Impiegati delle saline e delle dogane incaricati delle funzioni di controllore	COMMESSI L. 1600 e L. 1300
			1 ^a classe a L. 4000	2 ^a classe a L. 3500	3 ^a classe a L. 3200	4 ^a classe a L. 2800	5 ^a classe a L. 2400	6 ^a classe a L. 2000		1 ^a classe a L. 2800	2 ^a classe a L. 2600	3 ^a classe a L. 2400	4 ^a classe a L. 2200	5 ^a classe a L. 2000	6 ^a classe a L. 1800		
Alessandria . . .	Alessandria . . .	Sali e tabacchi	1							1							3
Ancona . . .	Chiaravalle . . .	Tabacchi		1							1						1
	Senigallia . . .	Sali					1							1			
Aquila . . .	Aquila . . .	Sali e tabacchi						1						1			
Bari . . .	Bari . . .	Id.	1							1							4
Belluno . . .	Belluno . . .	Id.					1							1			
Benevento . . .	Benevento . . .	Id.			1							1					1
Bergamo . . .	Bergamo . . .	Id.				1							1				
Bologna . . .	Bologna . . .	Id.	1							1							4
Brescia . . .	Brescia . . .	Id.		1							1						1
Cagliari . . .	Cagliari . . .	Tabacchi			1							1					1
Caltanissetta . . .	Caltanissetta . . .	Id.				1							1				
Caserta . . .	Gaeta . . .	Sali					1							1			
Catania . . .	Catania . . .	Tabacchi	1							1							
Catanzaro . . .	Catanzaro . . .	Sali e tabacchi					1							1			
	Pizzo . . .	Id.					1							1			
Chieti . . .	Pescara . . .	Id.			1							1					1
	Vasto . . .	Id.					1							1			
Como . . .	Como . . .	Id.				1							1				1
Cosenza . . .	Castrovillari . . .	Tabacchi					1							1			
	Lungro . . .	Sali				1								1			
	Paola . . .	Sali e tabacchi					1							1			
	Torre Cerchiara . . .	Sali					1							1			
Cuneo . . .	Savigliano . . .	Sali e tabacchi			1							1					
Ferrara . . .	Ferrara . . .	Id.			1							1					
	Magnavacca . . .	Sali					1							1			
Firenze . . .	Firenze . . .	Sali e tabacchi	1							1							3
Foggia . . .	Barletta Saline . . .	Sali		1							1						2
	Foggia . . .	Tabacchi				1							1				
Genova . . .	Genova . . .	Sali				1								1			
	Sampierdarena . . .	Id.	1							1							4
	Sampierdarena . . .	Tabacchi			1						1						1
	Savona . . .	Sali				1								1			
	Spezia . . .	Id.					1							1			
Girgenti . . .	Girgenti . . .	Tabacchi			1							1					
Lecce . . .	Lecce . . .	Sali e tabacchi				1							1				
Livorno . . .	Livorno . . .	Id.		1							1						1
	Portoferraio . . .	Sali							1						1		
Lucca . . .	Lucca . . .	Tabacchi			1							1					1
Macerata . . .	Porto Civitanova . . .	Sali					1							1			
Mantova . . .	Mantova . . .	Sali e tabacchi		1							1						1
Messina . . .	Messina . . .	Tabacchi		1							1						
Milano . . .	Milano . . .	Sali		1							1						1
	Milano . . .	Tabacchi	1							1							4
Modena . . .	Modena . . .	Sali e tabacchi			1							1					2
Napoli . . .	Napoli . . .	Sali	1							1							3
	Napoli . . .	Tabacchi	1							1							6

MAGAZZINI DI DEPOSITO																		
PROVINCIA	SEDE	RAMO di servizio	PERSONALE															
			MAGAZZINIERI						Impiegati delle saline e delle dogane incaricati delle funzioni di magazzinoiere	CONTROLLORI								
			1 ^a classe a L. 4000	2 ^a classe a L. 3500	3 ^a classe a L. 3200	4 ^a classe a L. 2800	5 ^a classe a L. 2400	6 ^a classe a L. 2000		1 ^a classe a L. 2800	2 ^a classe a L. 2600	3 ^a classe a L. 2400	4 ^a classe a L. 2200	5 ^a classe a L. 2000	6 ^a classe a L. 1800			
																Impiegati delle saline e delle dogane incaricati delle funzioni di controllore		
													COMMESSI					
													a L. 1600 e L. 1300					
Novara	Novara	Sali e tabacchi	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1
Padova	Padova	Id.	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2
Palermo	Palermo	Tabacchi	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1
Parma	Parma	Sali e tabacchi	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»
Pavia	Pavia	Sali	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
Perugia	Foligno	Sali e tabacchi	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
Pesaro	Pesaro	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Piacenza	Piacenza	Sali e tabacchi	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
Pisa	Volterra	Sali	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1
Porto Maurizio	Oneglia	Sali e tabacchi	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Ravenna	Cervia	Sali	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Sali e tabacchi	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
Roma	Corneto	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
	Roma	Id.	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1
	Roma	Tabacchi	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2
Salerno	Auletta	Sali e tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
	Pisciotta	Id.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
	Salerno	Sali	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
Sassari	Sassari	Tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Siracusa	Siracusa	Id.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»
Torino	Torino	Sali	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2
	Torino	Tabacchi	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	3
Trapani	Trapani	Id.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»
Treviso	Treviso	Sali e tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»
Udine	Udine	Id.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	2
Venezia	Venezia	Sali	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	4
	Venezia	Tabacchi	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2
Verona	Verona	Sali e tabacchi	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
Vicenza	Vicenza	Id.	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: DEPRETIS.

Sua Maestà, sulla proposta del Ministro della Marina ed in seguito al conforme parere del Consiglio superiore di Marina, ha conferito nell'udienza 26 luglio 1877 la Medaglia d'argento al valore di Marina alle persone sottonominate, in premio di coraggiose azioni filantropiche da loro compiute, con rischio di vita, nei luoghi infra-descritti:

Sacchetti Gualtiero, deputato al Parlamento nazionale: spiaggia di Rimini;

Jégo Giovanni Maria, capitano marittimo francese: acque della Schelda, presso Anversa;

Bortoluzzi Enrico, capitano marittimo nazionale: golfo di Genova;

Ridolfi Tommaso, guardia doganale: spiaggia di Sorrento;

Caminiti Giuseppe di Francesco, pescatore: Punta di Pezzo fra Cannitello e Villa San Giovanni (provincia di Reggio Calabria);

Caminiti Domenico, di id., id.: id.;

Caminiti Vincenzo, di id., marinaro: id.;

Ciliberto Orazio, di Giovanni, id.: id.;

Donato Giuseppe, di Giacomo, pescatore: id.;

Barresi Giovanni, fu Rocco, marinaro: id.;

Messina Giuseppe, di Antonino, pescatore: id.;

Barbieri Giuseppe, fu Gaetano, pescivendolo: id.

Il Ministro della Marina ha conferito la Menzione onorevole al valore di Marina, previa autorizzazione avanzata da S. M. nella sovracitata udienza, ed in seguito al conforme parere del prefato Consiglio, alle persone sottonominate, in premio di coraggiosi atti filantropici da loro compiuti nei luoghi infra-indicati:

Costanzi Antonio, marinaro mercantile nazionale: golfo di Genova;

Aly-Ben-Salak, marinaro mercantile da Tripoli di Barberia: id.;

Bruno Francesco, marinaio del corpo R. Equipaggi: imboccatura del R. arsenale marittimo di Spezia;
 Indice Vincenzo, id.: id.;
 Calise Filiberto, spedizioniere marittimo a Forio d'Ischia: imboccatura del porto di Forio d'Ischia;
 De Liguori Gioacchino, sottobrigadiere doganale: id.;
 Dell'Aria Ignazio, id.: porto di Cagliari;
 Caminiti Francesco, del fu Giuseppe, pescatore: Punta di Pezzo, fra Cannitello e Villa San Giovanni (provincia di Reggio Calabria).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti:

Con RR. decreti del 1° luglio 1877:

Orsi cav. Giuseppe, segretario di ragioneria di 1ª classe, nominato caposezione di ragioneria;
 Corti Vincenzo, id. di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
 Coulliaux Eugenio, ragioniere di 3ª classe fuori di ruolo, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe.

Con RR. decreti 1° e 15 luglio 1877, sulla proposta del Ministro della Marina, ebbero luogo le seguenti disposizioni:

Palma Nicolò, sottocommissario di sanità marittima di 4ª classe, in disponibilità, collocato a riposo sulla sua domanda;
 Tripi avv. Eugenio, ufficiale di porto di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi;
 Arduino Bernardo, applicato di porto di 2ª classe, rettificato il suo cognome sostituendo *Ardoin* a *Arduino*.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreti del 5 giugno 1877:

Biancheri Domenico, nominato vicepretore del mandamento di Ventimiglia;
 Giuli Raffaele, id. di Lucca, Città;
 Camici-Roncioni Manfredo, id. del 1° mandamento di Pisa;
 Zucca Antonio, pretore del mandamento di Villacidro, tramutato al mandamento di Nuoro;
 Germanetti Candido, id. di Nuoro, id. di Villacidro;
 Moltini Cesare, id. del 3° mandamento di Brescia, id. di Locate Triulzi;
 Romano Francesco, conciliatore del comune di Mezzojuso, esonerato dalla carica;
 Starchi Antonio, pretore del mandamento di Pennabilli, dell'età di anni 71, ed in servizio dal 25 ottobre del 1852, collocato a riposo d'ufficio ai termini dell'art. 5 della legge 14 aprile 1864, n. 1781, a datare dal 1° luglio 1877.

Con decreti del 20 giugno 1877:

Castiglia comm. Pietro, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo, nominato primo presidente della stessa Corte di cassazione di Palermo;
 Marras-Giordano cav. Andrea, sostituto procuratore generale di Corte d'appello applicato alla sezione di Modena colle funzioni di consigliere, nominato consigliere d'appello a Bologna;
 Monici cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Brescia, tramutato alla sezione di Modena;
 Romano cav. Antonio, id. di Catanzaro in aspettativa, richiamato in servizio presso la stessa Corte d'appello;

Radogna Raffaele, presidente del tribunale civile e correzionale di Rieti, nominato consigliere di Corte d'appello alla sezione di Perugia;
 Brunenghi cav. Giuseppe, id. di Chiavari, id. alla Corte di appello di Genova;
 Di Miceli Girolamo, giudice del tribunale di Sciacca incaricato dell'istruzione penale, tramutato in Trapani collo stesso incarico;
 Camerana Giovanni, id. di Varallo applicato al Ministero di Grazia e Giustizia, id. in Susa continuando nell'attuale applicazione;
 Ciccone Raimondo, id. di Aquila, nominato vicepresidente del tribunale di Lanciano;
 Fissore Domenico, id. di tribunale civile e correzionale in aspettativa, confermato nell'aspettativa stessa;
 Attisani Antonio, pretore del mandamento di Molfetta, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Fermo;
 Cocchia Achille, id. di Trani, id. di Lucera;
 Mirabello Giuseppe, id. di Rossano, id. di Sciacca coll'incarico della istruzione dei processi penali;
 Adorni Giovanni, id. di Momo, id. in Varallo;
 Cerri Flaminio, giudice del tribunale civile e correzionale di Grosseto, tramutato in Lucca;
 Zara Biagio, id. di Legnago incaricato della istruzione dei processi penali, id. in Pisa id. rimanendo dispensato dal detto incarico;
 D'Errico Giuseppe, id. di Portoferraio, incaricato della istruzione penale;
 Ammazalorsa Achille, uditore con ff. di vicepretore in Carrara, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Portoferraio;
 Sardi Gervasio, pretore del mandamento Lucca, Città, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Grosseto;
 Reggio Mario, sostituto procuratore del Re in aspettativa, confermato in aspettativa;
 Greco Pietro, giudice del tribunale civile e correzionale di Milano, applicato all'ufficio d'istruzione penale presso il tribunale medesimo;
 Barracano Matteo, reggente il posto di procuratore del Re in Castrovinci, tramutato in Cosenza;
 Ricciulli Tommaso, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la procura del Re in Rossano, nominato reggente la procura del Re in Castrovinci;
 Bruni Francesco, id. presso il tribunale di Santa Maria Capua, tramutato in Napoli;
 Feo Enrico, giudice del tribunale civile e correzionale di Salerno, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Santa Maria Capua;
 De Rosa Giuseppe, id. di Napoli, dispensato dal servizio per età e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale;
 Lopez Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Lucera, dichiarato dimissionario;
 Fiocco cav. Antonio, consigliere d'appello, collocato a riposo.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si avverte il pubblico che dal 1° del prossimo agosto i francobolli da centesimi 20 saranno di colore giallognolo, e quelli da 10 centesimi di colore turchino.

Gli attuali francobolli però da 20 e da 10 centesimi continueranno ad essere validi per la francatura delle corrispondenze pro-

miscuamente ai nuovi fino a tutto il mese di agosto suddetto, dalla quale epoca cesseranno di aver corso legale, ma, potranno essere cambiati dagli uffici postali con altri di nuovo colore fino a tutto il successivo settembre.

Firenze, 13 luglio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che è ristabilita la linea telegrafica transandina nell'America del Sud.

I telegrammi per la costa occidentale dell'America del Sud riprendono quindi il loro istradamento normale.

Firenze, 17 agosto 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 613916 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Viviani Liborio fu *Costantino*, domiciliato in Cortona (Arezzo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viviani Liborio fu *Giovacchino*, domiciliato a Cortona (Arezzo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 18 agosto 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 72336 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 70, al nome di Ruggiero Salvatore fu Gaetano, minore sotto l'amministrazione di sua madre Domenica Cappabianca, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Ruggiero Salvatore fu Gaetano, minore sotto l'amministrazione di sua madre Domenica Cappabianca, domiciliata in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 5 agosto 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

PREAVVISO DI ESTRAZIONE

Si notifica che nel giorno di giovedì 30 del corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una sala di questa Generale Direzione (Via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla ventesima estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'antica Società della Ferrovia di Novara di lire 320 nominali 5 0/0, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza

dell'art. 12 della convenzione 20 giugno 1868 approvata colla legge 31 agosto stesso anno n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 114 sul totale delle 14618 ancora vigenti per la complessiva rendita di lire 1824 corrispondente al capitale nominale di lire 36,480.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, 15 agosto 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visto l'articolo 25 del regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802, per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti e l'articolo 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che in seguito allo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni, sarà rilasciato, un mese dopo la pubblicazione del presente avviso, il relativo duplicato e resterà di nessun valore il mandato smarrito.

Mandato n. 4538 di lire cinquantacinque e centesimi settantaquattro stato emesso il 3 maggio 1876 da questa Amministrazione a favore del presidente della Congregazione di Carità in Gorgolione, quale importare degli interessi dal 10 agosto 1874 a tutto l'anno 1875 dovuti sul deposito rappresentato dalla polizza numero 46392 a favore del Pio Istituto di prestiti e risparmi in Gorgolione.

Firenze, 12 agosto 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Al Parlamento inglese venne distribuita nella sua ultima seduta un'altra serie di documenti diplomatici relativi alla questione d'Oriente. Essa comprende 180 documenti dal 14 maggio al 30 giugno.

Un dispaccio di lord Loftus a lord Derby in data 31 maggio riferisce che in un convegno col principe Gortschakoff, questi gli disse che il governo russo considererebbe la dichiarazione di indipendenza della Rumenia come un fatto compiuto, ma semplicemente *de facto* e non *de jure*. Bisognerebbe, aggiunse il principe, che questa questione fosse trattata più tardi d'accordo colle potenze europee. Il principe Gortschakoff crede che l'Austria sia del medesimo avviso per quello che concerne la Serbia. Il desiderio dell'imperatore di Russia che la Serbia rimanesse completamente passiva era stato espressamente manifestato al governo serbo.

Un dispaccio del signor Layard a lord Derby in data dell'11 giugno riferisce che in un convegno coi residenti greci di Costantinopoli i quali gli espressero la speranza che nè la Russia, nè la Porta farebbero mutamenti territoriali o acco-

modamenti che possano intralciare lo sviluppo avvenire della razza ellenica, il signor Layard rispose che nelle sue conversazioni coi ministri ottomani egli aveva detto loro che la miglior politica sarebbe quella di conciliarsi la Grecia e di incoraggiarla e che, nel caso di uno smembramento della Turchia, sarebbe vantaggioso per l'Europa e fors'anche per la libertà e per la civiltà, di avere un popolo da opporre agli slavi ed alla Russia, il quale popolo rimpiazzerebbe i turchi nella parte meridionale della Turchia europea e nella parte del mare Egeo.

Scrivono da Costantinopoli al *Daily News* che è stato promulgato un decreto imperiale col quale si chiamano sotto le armi tutti gli individui che furono finora esenti dal servizio militare perchè i loro nomi non furono estratti, come pure coloro che ancora non furono invitati a raggiungere la riserva, e coloro che non hanno ancora l'età richiesta dalla legge per essere nelle liste di leva. Quelle persone che hanno già compiuta la loro ferma, ma che non hanno ancora raggiunto il 40° anno, saranno divise fra le guardie nazionali che, in caso di bisogno, possono essere mandate sui campi di battaglia e fra le altre guardie nazionali che debbono essere impiegate unicamente pel mantenimento dell'ordine pubblico.

La *Deutsche Zeitung* ha dalla istessa città che fu promulgato nel giornale ufficiale turco un decreto governativo relativo al prestito forzoso di 600 milioni di piastre votato dal Parlamento. Dovranno sottoscrivere al prestito tutti i sudditi ottomani, senza distinzione di religione e di qualità. Ne andranno esenti i soli militari. Gli impiegati dovranno partecipare al prestito per una somma corrispondente al loro stipendio di due mesi. I possessori di rendita e di beni mobili od immobili sottoscriveranno per un decimo della loro rendita annua. La durata del prestito è fissata in dodici anni. Le somme verranno versate in danaro contante nei luoghi stabiliti dal governo ed anche in cereali. Le somme del prestito dovranno essere pagate al più tardi alla fine di ottobre.

Il corrispondente da Costantinopoli dell'*Indépendance Belge* dice che questo decreto è stato accolto favorevolmente. Trattandosi di far fronte alle spese della guerra tutti si sottomettono volentieri a questa nuova imposta, la quale del resto non colpisce che il possidente e risparmia la classe povera.

L'*Augsburger Allgemeine Zeitung* ha per telegrafo da Berlino che Turkhan bey, primo segretario dell'ambasciata turca a Berlino, fu nominato incaricato d'affari della Turchia a Vienna durante il permesso che è stato accordato all'ambasciatore turco Aleko pascià. Quest'ultimo poi starebbe per essere nominato ambasciatore della Porta presso il governo francese.

La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che il governo greco ha diramato a tutti i suoi rappresentanti presso le corti estere un memorandum nel quale si pongono in rilievo i grandi pericoli che minacciano ora più che mai la na i ne ellenica. Le tragiche scene di Kavarna vi sarebbero dipinte a foschi colori.

“ Se tali orrori avvengono ora, dice in sostanza il memorandum, mentre l'elemento ellenico se ne sta pacifico e si-

curo colla fiducia nelle leggi, che cosa avverrebbe quando da imperiosa necessità fosse chiamato a difendere i propri diritti?

“ Se non che vi è un'altra circostanza, di somma gravità, che non si deve perdere di vista. Atterriti dalla marcia dei russi nella Rumelia, sciame sterminati di turchi si versarono nei distretti ellenici, ed avviene che l'elemento mussulmano vi ha raggiunto una preponderanza numerica che non aveva nè deve avere; senza tener conto che, frammisti alle famiglie di innocui turchi, penetrarono in quei distretti i feroci circassi i quali sfogano la loro rabbia sui greci come sui bulgari. E il peggio si è che il governo turco o è o si mostra impotente di porre un argine all'irruente piena dell'anarchia. „

Il memorandum corrobora con documenti la verità d'ogni suo asserto e conchiude dicendo che la Grecia da questo complesso di fatti è costretta, con sacrifici incalcolabili, a tenersi sul piede di guerra.

Fu la mattina del 16 corrente che il maresciallo MacMahon partì da Parigi per la sua escursione in alcuni dipartimenti.

Alla rappresentanza del Consiglio municipale di Evreux il presidente della Repubblica disse:

“ Avete ragione di credere che la repubblica non trovasi minacciata da colui al quale ne venne affidata la custodia. Essa non lo può essere che da coloro le cui dottrine inquietano tutti gli interessi e pongono a pericolo i principii il cui mantenimento è indispensabile qualunque sia la forma del governo.

“ Come voi, anch'io desidero veder cessare la crisi attuale. Essa cesserà, non ne dubitate, appena la saggezza del paese avrà con nuovi rappresentanti ristabilito l'accordo, per un momento turbato, dei poteri pubblici.

“ Ai rappresentanti del Consiglio municipale di Evreux, il mio dovere era di far conoscere gli intendimenti del mio governo. „

Al presidente del tribunale di commercio il maresciallo rivolse le parole che seguono:

“ Conoscevo già le aspirazioni ed i bisogni di queste popolazioni normanne così ricche, laboriose, affezionate alla causa dell'ordine e così rispettose della autorità.

“ Ciò che esse vogliono è la stabilità, ed è per assicurarla in futuro che io ho preferita una crisi inevitabile, ma passeggera, all'abbassamento del potere davanti alle pretese eccessive di una delle due Camere.

“ Sì, la buona politica fa i buoni affari. E pertanto gli affari prenderanno uno slancio durevole quando il mio governo, invece di dover difendersi contro attacchi incessanti, potrà consacrare i suoi sforzi ai veri interessi del paese. „

Ai discorsi delle autorità di Caen il maresciallo non rispose nulla. Egli si contentò di ringraziarle delle simpatiche accoglienze e dei patriottici concetti da loro manifestati.

I giornali assicurano essere fissato il viaggio del maresciallo anche a Bordeaux. Tanto quest'ultima gita che quella a Saint-Etienne avrebbero luogo nella prima quindicina di settembre.

L'*Osservatore Triestino* reca dalle Indie:

Tutte le notizie, sebbene in parte contraddittorie, che ri-

ceveremo coll'ultima posta dalle Indie, confermano la supposizione che l'Emir di Cabul si prepari ad un'azione ostile contro l'Inghilterra, e che altro non attenda che l'avanzarsi dei russi verso le sue frontiere, per iniziare quest'azione.

Abbiamo sott'occhi un telegramma da Lahore, secondo il quale i governatori del Turkestan affghano e di Badakscian avrebbero fatto dei rapporti all'Emir sull'avvicinarsi dei russi. L'Emir si fa indicare sulle carte i punti ove si trovano i russi, e desidera ricevere ogni giorno un ragguaglio sui loro movimenti. In una risposta al Khan di Bokara l'Emir ha esternato dei sospetti sulle intenzioni degli inglesi in causa dell'occupazione di Chehlat, che li pone in grado di avanzarsi verso Candahar ed il Khorassan.

Un certo Kazi Abdul Kader fu giustiziato a Cabul, per aver comunicato agli inglesi la morte del figlio maggiore dell'Emir, il noto Yakub Khan, tenuto da lui in custodia e che dicesi disapprovasse le scissure dell'Emir cogli inglesi. Non può a meno di sorprendere infatti come in brevissimo tempo i due individui meno contenti della famiglia dell'Emir, Yakub Khan e Nuraz Khan, siano morti quasi improvvisamente. Rileviamo pure che due individui sospetti di aver comunicato delle notizie agli inglesi, siano stati giustiziati a Candahar.

Gli armamenti nell'Afghanistan continuano, così pure le estorsioni di denaro, le confische, ecc. L'Emir cerca procurarsi in ogni modo del denaro, ed in una corrispondenza dalla frontiera troviamo una lista di alti funzionari e di ricchi negozianti che furono obbligati a pagare all'Emir delle somme considerevoli. Le spese per il mantenimento dell'armata sono enormi e tutti questi preparativi indicano che l'Emir tenda a qualche importante misura diretta contro gli inglesi. Un certo Mahomed Khan, reduce da Cabul a Pesciawer, narra che per ordine dell'Emir saranno messe a morte tutte le spie inglesi.

I capi degli Afridi nel passo di Khyber sono ritornati da Cabul nel loro paese ed hanno cominciato a costruire un forte dirimpetto a quello inglese di Jumrud.

Secondo un telegramma da Londra ai fogli delle Indie, sarebbe stato mandato a Cabul un inviato turco munito di preziosi regali e d'una lettera autografa del Sultano per l'Emir, nella quale viene raccomandato a quest'ultimo di mantenere buoni rapporti coll'Inghilterra e di evitare ogni relazione colla Russia. Si ritiene che questo inviato giunga a Bombay non osando di prendere la via della Persia e di Herat.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Cosenza, 18. — Ieri fu rinvenuto nella Sila il cadavere del Grillo, ultimo avanzo del brigantaggio secolare nelle Calabrie.

Belgrado, 18. — Un decreto del Principe accorda al presidente del Consiglio e ministro dei lavori pubblici, Stevca Michailovic, un congedo assoluto per motivi di salute.

Ristic fu nominato presidente del Consiglio. Egli dichiarò ai rappresentanti esteri che la Serbia si manterrà neutrale.

Costantinopoli, 18. — L'avanguardia di Suleyman pascià trovatisi a due ore da Tirnova.

Londra, 18. — I giornali assicurano che i russi si preparano a sgomberare Tirnova.

La sede del governo della Bulgaria fu trasportata da Tirnova a Sisteva.

Il principe Hassan, colle truppe egiziane, marcia rapidamente per tagliare le comunicazioni dei russi colla Bessarabia.

Otto vapori turchi furono spediti per sbarcare truppe al Nord delle bocche del Danubio affine d'interrompere momentaneamente le comunicazioni dei russi.

La Turchia arma con torpedini tutti i porti di Candia e vi spedisce due corazzate con 2500 soldati.

Napoli, 18. — Presenti i ministri, il prefetto, il sindaco, la Giunta e parecchi senatori e deputati, si inaugurò nella villa Malzac la lapide ad Urbano Rattazzi. L'iscrizione fu composta dall'on. Seismit Doda. Il sindaco invitò il presidente del Consiglio, on. Depretis, a scoprire il monumento. L'on. Depretis ringraziò il sindaco. L'on. Seismit Doda pronunciò alcune parole in commemorazione di Rattazzi. Parlò da ultimo il ministro Mancini, ricordando la vita dell'illustre estinto. L'on. Depretis si recò al Municipio, quindi visitò i Fondaci. Oggi vi sarà un pranzo presso l'on. Mancini. Questa sera il presidente del Consiglio e l'on. Seismit Doda partono per Roma. Lunedì l'on. Depretis partirà per Stradella.

Pietroburgo, 18. — La popolazione acclamò le truppe che partono per il Danubio.

Il *Messaggiere di Odessa* parla delle frequenti spedizioni marittime dei russi, constatando la mancanza assoluta di un blocco effettivo, e si meraviglia che le Camere di commercio straniere non insistano presso i loro governi per fare liberamente il commercio colla Russia per la via dei Dardanelli.

Londra, 18. — Il *Globe* ha da Sciumla: Una ricognizione turca passò il Lom e s'impadronì di un convoglio di viveri che andava a Biela. I turchi furono quindi costretti dai russi a ripassare il Lom e a ritirarsi a Rusteiu.

La *Pall Mall Gazette* ha da Batum che i russi spediscono rinforzi nel Daghestan per reprimere l'insurrezione.

Parigi, 18. — Il maresciallo Mac Mahon, dopo di avere visitato l'ospizio civile e militare e la cattedrale di Saint-Lo, ricevette le autorità e scambiò con esse alcune parole riguardanti gli interessi di quella regione.

I dispacci recano che il maresciallo fu accolto dappertutto dalle popolazioni con vivo entusiasmo.

Costantinopoli, 18. — I russi continuano ad occupare Schipka.

Il *Faro del Bosforo* domanda al governo di espellere i monaci russi dal monte Athos, e di restituire ai greci i conventi di quel monte.

Berlino, 18. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che il memorandum greco in occasione degli eccidii commessi a Cavarna non ha il carattere di un'accusa contro il governo turco, e che la Grecia si arma soltanto con lo scopo di non essere sorpresa dagli avvenimenti.

Vienna, 18. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, in data del 18:

« Il generale Gurko assicura che le posizioni dei russi dal Danubio fino a Schipka sono così forti che i turchi non oseranno di attaccarle.

« I turchi si fortificano specialmente a Plewna, tuttavia la posizione di Osman pascià è difficile. Una numerosa cavalleria russa interrompe le sue comunicazioni con Sofia.

« I russi non hanno sgomberato la Dobrutscia, al contrario il corpo del generale Zimmerman, continuando a ricevere rinforzi, prenderà presto l'offensiva. »

Bukarest, 18. — Otto navi turche sbarcarono ieri alcune truppe nella Dobrutscia.

Molte truppe russe furono spedite contro di esse.

Si attende un attacco per parte delle truppe egiziane.

La ferrovia di Kustendjé è ancora occupata dai russi.

Ieri vi fu un vivo fuoco fra i rumeni ed i turchi presso Korabia.

Pietroburgo, 18. — Un dispaccio ufficiale di Gorny-Studen, in data del 17, reca: Nel combattimento d'artiglieria fra Rustsciuc e Giurgevo le batterie turche furono costrette a tacere. Le perdite dei russi ascensero ad un artigliere morto e due feriti.

Il 16 corrente i turchi si spinsero fino ai posti russi dinanzi Dorot, ma furono respinti da tre compagnie con tre cannoni che vennero in aiuto dei russi. Più tardi la cavalleria e l'artiglieria turca si avanzarono fino a Bassardow e Kadikidi. Dopo un prolungato combattimento con colpi di fucile, i turchi si ritirarono a Rustsciuc. Il colonnello Chrestschatizki li inseguì con tre sotnie fino a Cernavoda. Le perdite dei russi furono minime.

Quattro compagnie russe, facendo una ricognizione sulla strada di Osman-bazar, da Kesarevo a Dimirkivi, trovarono che il nemico era in forze superiori e ritornarono a Kesarevo. Le perdite dei russi ascensero ad un ufficiale e 30 soldati fra morti e feriti.

Nei Balcani i turchi attaccarono il passo di Hainsekisi, ma furono respinti.

Parigi, 18. — Il maresciallo Mac Mahon è giunto a Cherburgo e fu accolto con acclamazioni.

Roma, 19. — La fregata *Vittorio Emanuele*, cogli allievi della scuola di marina, è giunta ieri a Gibilterra. Tutti in buona salute. Ripartirà il giorno 21.

Parigi, 18. — Una circolare di Krantz, commissario generale dell'Esposizione, diretta ai rappresentanti esteri, annunzia che le parti principali del palazzo dell'Esposizione saranno terminate pel 15 settembre e che allora gli architetti e gli ingegneri delle Commissioni straniere saranno ammessi ad incominciare i lavori di installazione delle esposizioni straniere.

Parigi, 19. — Secondo il *Journal des Débats*, Midhat pascià crede che la tattica dei turchi deve consistere nel tenersi sulla difensiva ed attendere di essere attaccati. Midhat crede inoltre che le condizioni del clima non permetteranno che la campagna si prolunghi oltre settembre, e spera allora in un intervento diplomatico.

Midhat pascià scrisse una lettera, nella quale dichiara di non avere ricevuto alcuna speciale missione; dice che i turchi desiderano di stabilire nel loro paese l'eguaglianza politica e di introdurre delle riforme. Se essi saranno vincitori, approfitteranno della vittoria soltanto per concludere una pace onorevole ed inaugurare una nuova era.

Costantinopoli, 18. — Dispacci ufficiali annunziano alcuni scontri senza importanza.

Suleyman pascià è padrone del passo di Hain-boghas, ma non si avvanza.

Rassim pascià marcia sopra Schipka.

Firenze, 19. — Stamane si suicidò, gettandosi nel pozzo, Crisostomo Ferrucci, bibliotecario della Laurenziana.

Pietroburgo, 19. — Dietro proposta del comandante in capo, lo Stato maggiore ricevette l'ordine di mobilitare altre due divisioni dei granatieri e una divisione di cavalleria.

Pietroburgo, 19. — I turchi attaccarono il 13 corrente l'ala sinistra dei russi nella posizione di Mouha-Eslate, ma furono respinti sulla riviera Atchkoua. Le perdite dei russi ascensero a 23 morti e a 38 feriti.

NOTIZIE DIVERSE

Associazione internazionale africana. — Il Comitato italiano dell'Associazione internazionale africana, presieduto da S. A. R. il Principe di Piemonte, ha pubblicato nel suo primo bollettino il rendiconto delle prime adunanze e il suo statuto.

Il Comitato ha per iscopo di promuovere, d'accordo col Comitato centrale di Bruxelles, la esplorazione scientifica del continente africano, di avviare più stretti rapporti commerciali con quel paese, diffondere fra quei popoli idee e costumanze civili, e con ciò preparare la soppressione della tratta degli schiavi.

Uno dei mezzi principali per raggiungere tale scopo, si è quello di fondare stazioni scientifiche ed ospitali, le quali, veri avamposti di civiltà, servano di punti estremi di partenza verso il cuore dell'Africa.

L'Italia con felice iniziativa, riconosciuta ed applaudita da S. M. il Re dei Belgi e dalla Conferenza internazionale di Bruxelles, da più di un anno ha fondato uno di questi fari del progresso nel regno di Schoa, dove il marchese Antinori e compagni si trovano in posizione geograficamente opportunissima, e politicamente abbastanza sicura, per farne la base di spedizioni ulteriori.

Scopo dunque immediato del Comitato nazionale italiano si è di provvedere a misura dei propri mezzi al mantenimento di questa stazione, la quale sul limitare delle incognite regioni del Gallas, insieme alla bandiera italiana, porta la bandiera azzurra colla stella d'oro, assunta dall'Associazione internazionale a simbolo di scienza e di umanità.

Questi mezzi si raccolgono mediante un'associazione.

Sono soci fondatori coloro che versano per una volta la somma di lire 300.

Sono associati ordinari quelli che dichiarano di voler concorrere all'opera soscrivendo per almeno lire 10 annue.

I membri della Società geografica diventano membri ordinari dell'Associazione africana, soscrivendo per una quota annua non inferiore alle lire 5.

I soci fondatori riceveranno un diploma firmato da S. A. R. il Principe Presidente.

Per cura del Comitato si pubblicherà un bollettino che conterrà gli atti del Comitato stesso e darà notizie delle sue deliberazioni.

Questo è il sunto dello statuto. Le iscrizioni a soci fondatori ed a soci ordinari si ricevono presso la Società geografica via del Collegio Romano e presso i sottoscritti segretari del Comitato:

GIULIO ADAMOLI, deputato al Parlamento — *Besozzo* (Lombardia).

ORESTE BARATIERI, maggiore — *Roma*.

Club Alpino italiano. — La Direzione del *Club Alpino italiano* propone un premio di lire 1000 da conferirsi al migliore studio scientifico-topografico di un gruppo di montagne italiane.

Le norme del concorso sono le seguenti:

1° Il concorso è aperto ad autori italiani per lavori scritti in lingua italiana.

2° I concorrenti debbono presentare i loro lavori alla Direzione centrale del Club Alpino italiano non più tardi del 31 dicembre 1878.

3° Ciascun lavoro dovrà essere contrassegnato da un motto, il quale sarà ripetuto sopra una scheda suggellata, contenente il nome ed il domicilio dell'autore.

4° La Commissione aggiudicatrice è composta della Direzione centrale e dei membri del Comitato per le pubblicazioni del Club, in ufficio nel 1879. Il giudizio dalla Commissione sarà reso pubblico.

5° Se tra i lavori presentati al concorso ve ne abbia uno giudicato meritevole del premio, sarà aperta la scheda relativa.

Le memorie non premiate potranno essere ritirate, entro tre mesi dalla pubblica notificazione del giudizio, per richiesta dei loro autori.

6° L'autore della memoria premiata deve acconsentire che la prima pubblicazione di essa possa farsi dal Club quando ciò sia richiesto dalla Commissione aggiudicatrice entro un semestre dalla notificazione suaccennata.

7° L'autore del lavoro premiato conserva la proprietà letteraria ed artistica del medesimo.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 22 al 28 luglio 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1877 la popolazione di Roma era di 278,607 abitanti, compresi 7707 militari.

Dal 22 al 28 luglio 1877 in Roma si ebbero: 23 emigrazioni e 127 immigrazioni, 26 matrimoni, 154 nascite e 175 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1876 si ebbero in Roma: 19 emigrazioni e 175 immigrazioni, 30 matrimoni, 150 nascite e 178 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, risulta che dal 22 al 28 luglio 1877 la temperatura massima fu di centigradi 31,1 e di 19,8 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1876 la temperatura massima fu di centigradi 30,0 e di 19,6 la temperatura minima.

Il tumulo di Storeheddinge. — Alla *Poll Mall Gazette* scrivono da Copenaghen che una scoperta archeologica della massima importanza fu fatta ultimamente nei dintorni della città di Storeheddinge, nel Seeland.

Scavando il terreno ad una profondità di 9 piedi circa, fu scoperto un tumulo circondato da quindici pietre ritte e ricoperto da altre pietre massiccie; l'interno di quel monumento funerario aveva 16 piedi di lunghezza e tre di larghezza.

Quel tumulo conteneva dei pezzetti di tavole di quercia che contenevano i resti di una donna, la cui faccia era rivolta dalla parte dell'Oriente, e che aveva il braccio sinistro appoggiato sul petto ed il braccio destro steso lungo il corpo.

Intorno alla testa di quella donna vi erano dei vasi di ogni fatta, dei quali il più notevole è una coppa di vetro turchino con un ricco fregio in argento cesellato, che rappresenta delle foglie di vigna, e che ha una iscrizione in caratteri greci che significa: *Addio!*

Meritano pure di essere menzionati, tanto una coppa di vetro rosso, quanto un gran vaso di vetro verde, che contenevano spine di pesce.

A destra della testa si trovò una moneta d'oro che aveva dovuto servire da pendente da orecchio, e siccome quella moneta data dal regno dell'imperatore Probo (dal 277 al 282), è logico arguirne che il tumulo non può essere più antico che dell'anno 286. Una magnifica collana d'oro pendeva dal collo, e sulla spalla destra si vedeva uno spillone d'oro, che aveva dovuto servire ad appuntare una parte della veste.

Due dita della mano destra portavano due anelli massicci in oro, uno a spirale e l'altro liscio; intorno alla vita si rinvennero parecchie fibbie di argento di varie dimensioni. Accanto ai piedi si trovarono molte ossa di animali, ed un bacino di legno coi manichi di bronzo che conteneva 42 dadi in osso.

A poca distanza da quel tumulo furono scavate delle ossa umane, che appartenevano indubbiamente agli schiavi immolati in occasione dei funerali.

La scoperta del tumulo di Storeheddinge è considerata dagli antiquari come una scoperta della più alta importanza, poichè questa è la prima volta che nei paesi scandinavi si rinviene un oggetto con una iscrizione greca; ed il governo danese ha deciso che debbasi continuare a fare scavi intorno a quel tumulo, che dev'essere stato la sepoltura di qualche gran personaggio.

Carrozze e vetture in Inghilterra. — Da un libro che fu testè pubblicato dal signor Thrupp risulta che, attualmente in Inghilterra, vi sono 156,000 vetture a quattro ruote colpite da una tassa; le vetture impiegate dai coltivatori non pagano nessuna tassa, e quando dal numero totale dei veicoli si detraggono le vetture appartenenti ai noleggiatori, si trova che vi sono 131,000 vetture private a quattro ruote, senza tenere a calcolo i *slansoms* e gli altri veicoli a due ruote.

Le persone che pagano una tassa per gli stemmi che fecero dipingere sugli sportelli delle loro carrozze sono 60,000, e fu calcolato che le spese di ogni fatta motivate da queste carrozze private, comprendendovi l'interesse del danaro richiesto dalla compera, dal mantenimento dei cavalli, e dagli stipendi dei cocchieri, palafrenieri e mozzi di stalla, rappresenta il totale di un miliardo di franchi all'anno, vale a dire di oltre la metà del bilancio annuo dell'Inghilterra.

La stampa periodica in Austria nel 1875. — Dal 5° fascicolo degli *Annali statistici* apprendiamo che, nel 1875, nei paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero videro la luce 876 giornali periodici, cioè 66 di più che nell'anno precedente. Di questi: 293 trattavano di politica, 84 di economia pubblica, 64 di economia rurale, 53 di tecnica-industriale, 10 di oggetti militari, 29 di medicina e storia naturale, 31 di diritto pubblico e di Stato, 29 di teologia, 69 di pedagogia e stenografia, 17 di storia e letteratura, 38 di teatri, musica, arti e mode, 63 umoristici, 76 fogli locali non politici, 46 commerciali ed altri giornali da annunci. Degli 876 fogli periodici se ne pubblicarono 359 nell'Austria inferiore; 195 nella Boemia, e soli 3 nella Bukovina. In quanto alle varie lingue ne comparvero 591 tedeschi, 116 italiani, 60 polacchi, 18 sloveni, 12 ebraici (o stampati con lettere ebraiche), 8 ruteni, 7 tedesco-czechi, 4 italiano-illirici, 3 serbo-croati, 2 francesi e due greci.

Decesso. — *La Nazione* di Firenze ci reca la dolorosa notizia che nella notte del 18 corrente cessò di vivere il professore L. Crisostomo Ferrucci da Lugo, poeta di bella fama e latinista eminente.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 agosto 1877 (ore 16 53).

Il tempo è anche oggi bello e calmo quasi dappertutto. Cielo coperto a San Remo; nebbioso a Palascia; maestrale fresco e mare mosso solamente a Messina. Barometro stazionario od alzato fino a 2 mill. Pioggia in Irlanda. Cielo coperto con piogge a Pietroburgo. Tempo assai buono in Austria. Iersera vento forte di nord e nord-ovest con cielo burrascoso e scariche elettriche a Venezia. Stamane densa nebbia a Civitavecchia. Dominerà ancora il bel tempo.

Firenze, 19 agosto 1877 (ore 14 20).

Cielo generalmente sereno. Barometro salito fino di 3 mill. in tutta l'Italia. Pressione media 765 mill. Calma perfetta in terra e in mare; uguale situazione meteorologica in Austria. Piogge torrenziali nel Nord d'Inghilterra. Seguita il dominio della bella stagione sull'Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 agosto 1877.

VALORI	MODIMENTO	Valore nominale	Valore variato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0.....	1° semestre 1878	—	—	74 85	74 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0.....	1° ottobre 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0.....	3° trimestre 1877	537 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta Emissione 1860/64.....	1° aprile 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	80 40
Prestito Romano, Blount.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	78 35
Detto detto Rothschild.....	1° giugno 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	80 40
Prestito Nazionale.....	1° aprile 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Concessione de' Tabacchi.....	2° semestre 1876	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 5 0/0.....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma.....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.....	—	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana.....	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	—	—	—	—	—	—	1170 —
Banca Nazionale Toscana.....	2° semestre 1876	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale.....	2° semestre 1877	500 —	250 —	—	—	—	—	—	—	424 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.....	2° semestre 1876	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	—
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito.....	1° aprile 1877	500 —	—	—	—	—	—	—	—	405 —
Compagnia Fondiaria Italiana.....	1° semestre 1876	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane.....	1° ottobre 1865	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette.....	2° semestre 1876	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.....	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette.....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 5 per 100 (oro).....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba.....	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Mine di ferro.....	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per Illumina- zione a Gas.....	1° semestre 1877	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	628 —
Gas di Civitavecchia.....	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense.....	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI
Parigi.....	90	109 45	109 20	—	2° sem. 1877: 76 92 1/2, 95 fine.
Marsiglia.....	90	—	—	—	
Lione.....	90	—	—	—	
Londra.....	90	27 46	27 41	—	
Angosta.....	90	—	—	—	
Vienna.....	90	—	—	—	
Trieste.....	90	—	—	—	Il Sindaco: A. PIERI. Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.
Oro, pezzi da 20 lire.....	—	21 91	21 88	—	
Sconto di Banca 5 0/0.....	—	—	—	—	

Osservatorio del Collegio Romano — 18 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare.....	763,8	764,3	763,7	764,8
Termomet. esterno (centigrado).....	20,8	31,0	30,6	25,1
Umidità relativa.....	66	42	42	88
Umidità assoluta.....	12,10	14,12	14,00	20,74
Anemoscopio e vel. oraz. media in kil. Stato del cielo.....	N. 3 0. belliss.	SO. 13 0. bello	SO. 16 0. bello	S. 6 0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 31,0 C. = 25,0 R. — Minimo = 19,0 C. = 15,2 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare.....	766,2	766,2	766,1	767,1
Termomet. esterno (centigrado).....	22,0	32,5	31,2	25,2
Umidità relativa.....	87	41	45	80
Umidità assoluta.....	17,13	15,03	15,39	19,10
Anemoscopio e vel. oraz. media in kil. Stato del cielo.....	N. 0 1. nebbia bassa	S. SO. 8 0. belliss.	SO. 19 0. bello assai	S. 1 0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 32,5 C. = 26,0 R. | Minimo = 20,7 C. = 16,5 R.
In sull'albeggiare di questa mane 19 nebbia bassa e molta umidità.

AVVISO.

(2^a pubblicazione)

Il tribunale civile di Chiavari sul ricorso di Michele Raggio fu Giuseppe, Nicolò Raggio fu Lazaro, Bianca Queirolo vedova di Lazaro Raggio di Zoagli, quali unici eredi della fu Gironima Raggio fu Giuseppe vedova di Gio. Battista Sanguineti di Zoagli, ivi deceduta il 21 marzo 1875, per la traslazione in loro capo di un certificato di rendita pubblica italiana consolidato 5 per cento d'annue lire 400, intestato a detta Gironima datato da Firenze il 20 dicembre 1873 col n. 116584;

Veduti gli articoli 78 e seguenti, R. decreto 8 ottobre 1870.

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico a trapassare il succitato certificato in capo dei richiedenti Michele Raggio per lire duecento, di Bianca Queirolo per lire cento, del Nicolò Raggio per altre lire cento, quali unici eredi della titolare Raggio Gironima vedova Sanguineti.

Chiavari, addì 31 luglio 1877.

Per detto tribunale

BAROTTI ff. di presidente.

EMERICO cancelliere.

3927

REGIA PRETURA

del 3^o mandamento di Roma.

A richiesta della signora Anna Ferniani, assistita dal marito sig. Carlo Orzelli, domiciliata in Roma ed elettivamente in via S. Ignazio n. 46, presso il procuratore Giuseppe Fanelli, delegato a rappresentarla dalla Commissione di gratuito patrocinio presso il tribunale civile di Roma,

Io sottoscritto usciere addetto alla terza pretura di Roma, ho citato L. Conti e G. Landolfi, rappresentante G. Landolfi e comp. di Genova, di domiciliato, a comparire innanzi alla pretura terza di Roma all'udienza del giorno ventuno settembre prossimo, alle ore dieci antm, per sentirsi condannare, il primo come traente, ed il secondo come trattario ed accettante, a pagare alla istante lire ottocento-cinquantatré e centesimi 50, ammontare di una cambiale all'ordine di Carlo Orzelli, girata alla richiedente, scaduta in ottobre 1872 e protestata, oltre la condanna all'arresto personale, interessi e spese, con sentenza eseguibile provvisoriamente.

Roma, 18 agosto 1877.

4120 L'uscire ALFONSO BALDAZZI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2^a pubblicazione)

Sulla istanza di Demaria Costanza fu Costanzo moglie di Bersia Giovanni Battista, residente a San Damiano Macra, il tribunale civile di Cuneo con provvedimento 6 dicembre 1876 ordinò che siano assunte informazioni sulla assenza di detto Bersia Giovanni Battista fu Tommaso, già residente in detto comune di San Damiano Macra, di cui non si hanno più notizie dall'anno 1861.

3547

GIOVANNI RELEGGRINI proc.

DIFFIDAZIONE.

Si diffida il pubblico che il 19 corrente furono involati al sottoscritto i sottosegnati effetti cambiari, e che andrà a promuoverne querela contro chi di ragione:

1^o L. 1645 75 accettata da Eugenio Morin, con scadenza 5 novembre e con girata in bianco del sottoscritto.

2^o L. 145 97 accettata da Luigi Roberti di Taranto con scadenza 15 novembre, con girata in bianco di Taddei Franceschi e C., cedutami jermattina.

3^o L. 598 70 accettata da C. Barzocchini, con scadenza 15 novembre, con girata in bianco del sottoscritto.

4^o L. 185 accettata da P. Diotallevi, con scadenza 16 novembre, con girata in bianco di C. Barzocchini e del sottoscritto.

5^o L. 100 accettata da A. Lanata, con scadenza 8 dicembre, con girata in bianco di Pietro Garroni e di Taddei Franceschi e C., cedutami jermattina.

4145

AUGUSTO BIGOT

Circo Agonale n. 22.

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 5 all'14 agosto 1877.

4053

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri		
			Lire	Lire
Risparmii	541	554	169,290 61	128,512 30
Depositi diversi	66	90	457,681 09	154,408 42
Cassa (di 1 ^o cl. in conto corr.)	"	"	"	7,000 "
Affiliate (di 2 ^a cl. idem)	"	"	3,500 "	8,600 "
Contribuzione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	"	"	600 "	1,099 70
Somme			631 051 70	299,620 42

NOTIFICAZIONE

per gli effetti del disposto nell'articolo 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875.

(2^a pubblicazione)

Estratto dai registri di cancelleria del tribunale civile di Benevento.

I germati Vincenzo ed Alberto Casazza fu Luca da S. Nazario-Calvi, a mezzo del sottoscritto, espongono alle signorie vostre illustrissime come il loro genitore nello assumere la carica notarile fece deposito per cauzione nella Cassa dello Stato della somma di ducati duecento o lire ottocentocinquanta come rilevasi dal talloncino emesso dal ricevitore distrettuale di Avellino in data 31 marzo 1840. Che essendo il detto Casazza deceduto fin dal 18 marzo 1869, interessa agli esponenti nella qualità di soli eredi lo svincolo di tal deposito, il perchè si rivolgono alle signorie vostre pregandole a voler disporre che la Cassa dei depositi e prestiti paghi libere ai presenti le suddette lire ottocentocinquanta, depositate come sopra dal loro genitore Luca Casazza per cauzione notarile. Benevento, 30 luglio 1877. — Firmato l'avvocato Ilario Iorio.

Si è presentato in questa cancelleria del tribunale civile di Benevento il ricorso che precede, in data 31 luglio 1877.

Benevento, 31 luglio 1877. — Firmato Ignazio Iasielli, vicecancelliere aggiunto.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore avvocato signor Ilario Iorio.

Oggi, il 2 agosto 1877. — Il vicecancelliere firmato Francesco Mastrocinque.

Per copia conforme

3946 Avv. ILARIO IORIO.

REGIA PRETURA

del 3^o mandamento di Roma.

Ad istanza della signora Anna Ferniani, assistita dal marito signor Carlo Orzelli, domiciliata in Roma ed elettivamente in via S. Ignazio n. 46, presso il procuratore signor Giuseppe Fanelli, delegato a rappresentarla dalla Commissione di gratuito patrocinio presso il tribunale civile di Roma,

Io Alfonso BaldaZZi usciere addetto alla terza pretura di Roma ho citato L. Conti e G. Bernabò, rappresentante G. Bernabò e comp. di Genova, di domiciliato incognito, a comparire innanzi la pretura, del terzo mandamento di Roma all'udienza del giorno 21 settembre prossimo, alle ore 10 antm, per sentirsi condannare a pagare alla istante lire novecentoventatré e centesimi 50, cioè il primo come traente ed il secondo come trattario ed accettante di una cambiale all'ordine di Carlo Orzelli, girata alla richiedente, scaduta il 3 novembre 1872 e protestata, oltre la condanna all'arresto personale, agli interessi commerciali, ed alle spese, con sentenza eseguibile provvisoriamente.

Roma, 18 agosto 1877.

4119 L'uscire ALFONSO BALDAZZI.

AVVISO.

(1^a pubblicazione)

Nel giorno dieciotto settembre 1877 innanzi il tribunale civile di Roma, 1^o periodo feriale, si procederà alla vendita in grado di aumento di asta del seguente fondo espropriato ad istanza del sig. Simone Mercanti in danno dei signori Giulio, Augusto ed Ottavia Righetti.

L'incanto si aprirà, per il prezzo di lire 12,518 05.

Terreno seminativo posto nel comune di Albano Laziale, in via Romana, contrada la Mola, numero di mappa 1092, confinante: Silvestroni; Altieri, la via Appia, della quantità di ettari 1, are 50, centiare 18, annesso fabbricato uso fienile fuori porta Romana n. 7, e di mappa n. 1633, composto di piano terreno, di due ambienti ad uso di stalla e di un piano superiore diviso in 4 fienili coperti da volta, confinante la via Romana, li stessi Righetti e Altieri, gravato dell'anno tributo di lire 89 55.

Roma, 17 agosto 1877.

4118 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

ESTRATTO.

(2^a pubblicazione)

Il cancelliere del tribunale di Velletri,

Nel giudizio di appropriazione promosso da Colajacomo Livia vedova Bernardi, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio, contro Chiari Francesco, da Cori.

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 27 settembre p. v. alle ore 11 ant., si procederà al 3^o incanto per la vendita del fondo seguente:

Casa posta in Cori, via del Porticato, numero civico 19, a 2 vani al 1^o piano e 4 al 2^o, in mappa, sezione 1^a, nn. 601 3/2, a rata e 601 5/3 a rata, del reddito imponibile di lire 37 50, e col tributo diretto allo Stato in lire 4 69, confinanti la detta via del Porticato, Fasanelli Teresa vedova Tiraborelli e Nucci Alessandro.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 648.

Il deposito da farsi dagli offerenti, per le spese, è di lire 100.

Velletri, il 27 luglio 1877.

4088 Il vicecanc. BOGGIANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento Malatesta.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del fallimento di Antonio Malatesta in data 17 agosto corrente è stato fissato il giorno 5 settembre prossimo per la verifica dei crediti.

Rimangono invitati pertanto tutti i creditori a volere in detto giorno presentare tutti i titoli alla cancelleria del suddetto tribunale onde essere verificati, ovvero presentarli al sindaco definitivo signor Felice Falconi, domiciliato piazza del Pozzo delle Cornacchie n. 7.

Roma, 17 agosto 1877.

4126 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Roma.

A richiesta dell'ill.mo signor procuratore generale presso la Corte dei conti del Regno,

Io sottoscritto usciere addetto all'intestato tribunale ho notificato al signor Cipriani Nicola, nella sua qualità di già ricevitore del registro di Montalto Uffugo, ed ora d'incognito domiciliato, residenza e dimora, il ricorso avanzato alla Sezione III della Corte dei conti dal richiedente il.mo signor procuratore generale della Corte stessa, il 1^o febbraio 1876, tendente ad ottenere la revocazione della parte di decisione proferita da detta Corte il 6 febbraio 1873 che si riferisce al conto reso dal signor Montanaro Giovanni, gestore, surrogato al Cipriani nel 10 dicembre 1869, e sentir ordinare la prefissione del termine di giorni 60 al Cipriani e Montanaro suddetti per la separata presentazione del conto delle riscossioni e versamenti riferibili alla rispettiva loro gestione.

Ho pure notificato al Cipriani Nicola l'ordine presidenziale della Corte dei conti, Sezione III, in data 3 febbraio 1876 per la regolare comunicazione del ricorso al Cipriani e Montanaro, col quale veniva loro accordata facoltà di prendere conoscenza nel termine di giorni 15 dei documenti che lo corredevano, e per ultimo il decreto del presidente, stesso in data 26 luglio 1876 che delega il ragioniere cav. Balsano per riferire in camera di consiglio alla Sezione III sull'annullamento ricorso ammesso per revocazione con decreto 2 dicembre 1876, e ciò ho eseguito a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Roma, 17 agosto 1877.

4110 GIOSAFAT MINISTRINI usciere.

AVVISO.

(1^a pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Pordenone, con decreto 29 maggio 1877, sulla istanza di Teresa Meneguzzi, di S. Quirino, ammessa al beneficio dei poveri per decreto 12 maggio 1877, per che venga formalmente dichiarata l'assenza di Cattaruzza Matteo fu Sante, di S. Quirino, sospendendo ogni risoluzione di diritto, ordinò che sieno prese nuove informazioni, ne commise le più diligenti ricerche al signor pretore di Aviano, e richiesta la parte istante nella pubblicazione dell'assesso provvedimento per estratto nei modi e forme di cui l'articolo 23 Codice civile.

4042

Avv. ARTURO ELLERO.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO (1^a pubblicazione)

Il 25 ottobre 1877 si procederà col mezzo del pubblico incanto alla vendita giudiziale dei seguenti stabili posti in Viterbo, pignorati ad istanza del sottoscritto, contro Ricci Domenico vedova Pacella.

Utile dominio di terreno in via S. Nicola.

Casa di abitazione in via S. Simone.

Stalla con fienile in via Scacciariello.

Il tutto come al bando del cancelliere Ravignani, in data 14 agosto 1877, che porta il ribasso di due decimi sul prezzo della giudiziale perizia.

Viterbo 17 agosto 1877.

4117 GIUSEPPE avv. CONTUCCI proc.

AVVISO.

Per tutti gli effetti di ragione e di legge si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che nel giorno di venerdì 24 corrente alle ore 9 ant. l'escal-ministero del sottoscritto notaio si procederà nella casa posta in via della Corda n. 7, p. 2^a, alla compilazione dell'inventario dei beni lasciati da Vincenzo Palomba, defunto il giorno 9 corrente e che a rappresentare gli assenti è stato chiamato il notaio dott. Alessandro Venuti, e ciò in virtù di decreto dell'on. sig. pretore del 4^o mandamento, in data d'oggi.

Roma, 18 agosto 1877.

4122 ANTONIO BINI not.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3^a)

AVVISO D'ASTA.

Stante la parziale deservazione del primo incanto si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Novara e Vercelli, per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 27 agosto corrente, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in Via Brera, n. 15, cortile 5°, piano secondo, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini per quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Grano da provvedere		Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale					
NOVARA	Nostrale	900	3	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
VERCELLI	Id.	1200	4	300	3	600	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1877, del peso netto non minore di chilogrammi 75. per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Tali depositi verranno, nei deliberatori, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

La provvista riflettendo due panifici distinti i partiti degli offerenti dovranno essere pure presentati distintamente per panificio ed estesi in carta filigranata e bollata da lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto

conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termine dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che una sola offerta, purché accettabile.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta, bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonché la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 16 agosto 1877.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: BALLADORE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 3 settembre 1877, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, nell'isolato n° 80, Corso Oporto, piano terreno, avanti il direttore dell'Opificio di Arredi Militari, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste.

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità a provvedersi	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo	Importo di ogni lotto	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Cinturini, mod. 1877, in bufalo, con borsa a 2 attacchi.	5000	1	5000	3 70	18500	1900	Giorni 30 da quello della partecipazione dell'approvazione del contratto.
2	Borse in cuoio nero per cinturini, modello 1877.	30000	6	5000	1 30	6500	700	Giorni 60 in 5 rate di giorni 12, cioè 500 nella 1 ^a , 500 nella 2 ^a , 1000 nella 3 ^a , 1500 nella 4 ^a e 1500 nella 5 ^a .
3	Giberne, modello 1877	9200	1	9200	3 70	34040	3500	Giorni 60 in 3 rate di giorni 20, cioè 2000 nella 1 ^a , 3500 nella 2 ^a e 3700 nella 3 ^a .
4	Giberne, modello 1877	55800	6	9300	3 70	34410	3500	Come sopra, menò la 3 ^a rata che è di 3800.
5	Fibbie doppie d'ottone per cinturini, modello 1877.	34500	3	11500	3 35	4025	500	Giorni 50 in 5 rate di giorni 10 per numero 2300 fibbie per ogni rata.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Opificio.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata, e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà definitiva al primo incanto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare il deposito delle somme come sopra stabilite per cauzione presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, o presso le Tesorerie del Regno o Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi agli incanti dei lotti di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 dovranno presentare un certificato rilasciato da una Camera di commercio, o da un'Autorità municipale, dal quale risulti che l'aspi-

rente esercita commercio di cuoiami lavorati, ed è idoneo a far eseguire le provviste, tanto per i mezzi di cui dispone, quanto per l'attitudine nella lavorazione dei cuoiami.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 1/2 ant. del giorno 3 settembre 1877.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria, od agli uffici staccati da essi dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 17 agosto 1877.

Il Direttore dei Conti: M. BUZANO.

N. 173.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 6 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Reggio d'Emilia avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del 1° tronco della strada nazionale n° 23. Spezia-Reggio d'Emilia, compreso fra il valico dell'Appennino ed il Voltone di Migliara, escluse le traverse di Collagna, Busana, Cervarezza, Bagnolo ne' Monti e Croce, in provincia di Reggio d'Emilia, della lunghezza di metri 46,609, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 22,398.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale in data 28 luglio 1876, ed appendice a quest'ultimo dell'8 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio d'Emilia.

La manutenzione comincerà dal giorno dell'effettiva consegna della strada e continuerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500.

La cauzione definitiva è fissata a mezza annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del l'appaltatore.

Roma, 18 agosto 1877.

Per detto Ministero

Per il Capo dell'Ufficio Contratti
I. DOLCE Ragioniere.

4115

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n° 1 in Melzo, assegnata per le leve al magazzino del 2° circondario in Milano, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 596 all'anno.

2° Rivendita n° 2 in Maleo, assegnata per le leve al magazzino di Pizzighettone, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 485 all'anno.

3° Rivendita n° 2 in Trenno, alla frazione Lampugnano, assegnata per le leve al magazzino del 1° circondario in Milano, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 86 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, add 10 agosto 1877.

4085

Per l'Intendente: GARIBALDI.

STRADE OBBLIGATORIE

SOTTOPREFETTURA DI VALLO DELLA LUCANIA

Avviso d'Asta.

Essendosi prodotta in tempo utile per parte del signor Vitolo Raffaele l'offerta di ribasso del 20° sulla somma di lire 58,077.03, per la quale la strada obbligatoria della provinciale Laurino-Stio all'abitato del comune di Campora rimase aggiudicata al signor Pinto Federico come amerge dal verbale di deliberamento in data del sei aprile 1876, si avverte il pubblico che nel mattino del 5 settembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, in quest'ufficio di sottoprefettura, avanti l'ill.mo signor sottoprefetto del circondario, si terrà il 2° e definitivo incanto per l'appalto della strada suaccennata della lunghezza di metri 5599.02, giusta il progetto dell'ingegnere signor Taiani Domenico in data del 31 ottobre 1874 e sul prezzo come sopra ridotto a lire 55,173.18.

Saranno verbate le formalità stabilite dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5832, tenendosi l'asta all'estinzione delle candele. Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per 100 di ribasso sull'ammontare del prezzo di apertura dell'asta applicabile a tutti i lavori, non esclusi quelli eseguiti colle prestazioni in natura sia a corpo, sia a misura, e colle sole eccezioni contenute nell'art. 3 del capitolato d'appalto.

Gli aspiranti all'incanto dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia di data non anteriore a sei mesi, presenterà la ricevuta del R. tesoriere provinciale di Salerno del deposito di lire 500 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, e fare nelle mani del signor presidente agli incanti il deposito di lire 200 per spese di contratto, salvo conguaglio.

Per la stipulazione del contratto il deliberatario dovrà fare il deposito di lire 5000, in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, ovvero dare una cauzione in beni fondi del doppio della somma suddetta, come definitiva cauzione per l'esecuzione dell'opera.

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di anni due dalla data del verbale di consegna della linea stradale, e saranno fatti al deliberatario pagamenti in acconto nel corso dell'esecuzione dei lavori a rate di lire 4000 a misura di corrispondenti avanzamenti di lavori regolarmente eseguiti, sotto deduzione del cinque per 0/0.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, per diritti, bollo e registrazione del contratto stesso, sono a carico del deliberatario.

Il progetto d'arte ed il capitolato portante tutte le condizioni alle quali dovrà sottomettersi il deliberatario trovansi depositati presso questa sottoprefettura e saranno resi ostensibili a chiunque ne faccia domanda nelle ore d'ufficio.

Vallo, 14 agosto 1877.

4079

Il Segretario: PIA.

P. N. 45043.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per definitivo deliberamento.

Essendosi ieri ottenuto il ribasso vigesimo del 5° per 100 oltre l'altro ricevuto in primo grado d'asta in centesimi 75 per ogni 100 lire sull'importo di lire 135,589.75 previsto per l'appalto delle sole opere murarie ed accessorie occorrenti per la rinnovazione e sistemazione delle Vie Baccinà e dei Zingari, esclusi i selciati, si fa noto che, attesa la decretata abbreviazione dei termini, al mezzodì del giorno 27 del corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza dell'onorevole signor sindaco, o di chi per esso, si procederà al terzo e definitivo esperimento per accensione di candele, qualunque sia il numero dei concorrenti, a senso dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta sarà aperta sulla somma residua di lire centoventisettamila ottocentoquarantaquattro e centesimi 19, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 27 luglio p. p., n. 36744.

Roma, dal Campidoglio, li 17 agosto 1877.

4124

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FORLÌ

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite: N. 10 in città di Cesena, assegnata per le leve a quel magazzino, e del presunto reddito lordo di lire 806.78.

N. 1 a Trebbio in quel di Poggio Berni, assegnata per le leve al magazzino di S. Arcangelo, e del presunto reddito lordo di lire 102.26.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Forlì, 9 agosto 1877.

4101

L'INTENDENTE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1°)

Avviso d'Asta.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sottodescritta, si notifica che alle ore due pomeridiane del giorno 24 agosto corrente si procederà nanti il signor direttore, nell'ufficio della Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, ad un secondo incanto.

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni di Torino e di Alessandria.

Designazione del lotto	Lotto	DIVISIONI MILITARI	Prezzo base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	Ammontare della cauzione
Unico	Torino	Torino, Alessandria	Centesimi 28	L. 18000.

NB. Il servizio della fornitura estendesi all'intero raggio territoriale del lotto rispettivo, esclusi i luoghi ove esistono panifici militari, o da questi si spedisce il pane alle truppe.

L'impresa avrà principio col primo di ottobre p. v. e terminerà col 31 dicembre 1878.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto, i quali faranno parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno, della somma come sovra stabilita per cauzione, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, i relativi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma essere presentate a parte.

Il deliberamento sarà fatto a favore di chi nella propria offerta avrà esibito il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non riesca inferiore a quello minimo della scheda segreta del Ministero.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Il Ministero della Guerra, ha ridotto, nell'interesse del servizio, il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali. E' altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 16 agosto 1877.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

4136

Provincia di Udine - Distretto di Maniago COMUNE DI ERTO E CASSO

Avviso d'Asta.

Nell'ufficio municipale di Erto nel giorno del settembre prossimo futuro, alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del R. commissario di Maniago, si terrà un'asta coll'estinzione di candela vergine a favore dell'ultimo miglior offerente, osservate indistintamente le prescrizioni del regolamento di Contabilità dello Stato, e capitoli normali sempre ostensibili nella segreteria di Erto, per la vendita del faggio e poco pino, mugo del bosco Valle di Erto, distinto in otto prese tagliabili una all'anno stipulato il contratto, da cui si ritraggono in complesso 108,226 sacchi di carbone, cui date regolatore d'asta di lire 51,458, col deposito di lire 5145 80, mentre il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà col giorno 20 settembre prossimo futuro, alle ore 12 meridiane, e tutte le spese di cui sopra staranno ad esclusivo carico dell'ultimo migliore offerente.

Dalla Sede Municipale di Erto, 8 agosto 1877.

Il Sindaco: ANT. MARTINELLI.

Il Segretario: E. GARAVASO.

4097

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1°)

Avviso d'Asta.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sottodescritta, si notifica che all'ora una pomeridiana del giorno 24 agosto corrente si procederà nanti il signor direttore, nell'ufficio della Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, ad un secondo incanto.

Impresa del Foraggio

per quadrupedi appartenenti od attinenti all'Esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare e di quella di Alessandria, cioè:

Lotto	Denominazione del lotto	DIVISIONI MILITARI	Ammontare della cauzione
Unico	Torino	Torino, Alessandria	190,000

L'impresa avrà principio col 1° ottobre corrente anno e terminerà col 31 dicembre 1878.

Essa sarà retta dai capitoli generali e speciali che faranno poi parte integrante del contratto, e che sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, in una delle Tesorerie dello Stato, quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento e dovranno perciò essere formulate nel modo seguente:

“Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Torino il fieno a lire, l'avena a lire, per ogni quintale, ai quali prezzi raggiungendo la razione che, per facilità di calcolo, si suppone figurativamente composta di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire”

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Paglia mangiativa L. 6 50 ogni quint	Farina d'orzo . . . L. 24 „ ogni quint.
Carrube 15 „ id.	Segala in grana . . . 20 „ id.
Crusca 15 „ id.	Orzo in grana . . . 22 50 id.
Farina di segala . . . 22 „ id.	Grano turco . . . 16 „ id.

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, e questa fosse accettabile.

Nell'interesse del servizio, il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni cinque a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il servizio della fornitura foraggi estendesi all'intero raggio territoriale del rispettivo lotto.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali. E' altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 16 agosto 1877.

Per detta Direzione di Commissariato militare

Il Capitano Commissario: SALVI.

4137

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.